

URBANISTICA



157

LXVII SERIE STORICA

RIVISTA SEMESTRALE
GENNAIO-GIUGNO 2016
N.51 REG. TRIB. ROMA

A SIX-MONTHLY JOURNAL
JANUARY-JUNE 2016

€43,00

INU
Edizioni

URBANISTICA

Copia editoriale

157

LXVII SERIE STORICA

RIVISTA SEMESTRALE
GENNAIO-GIUGNO 2016
N.51 REG. TRIB. ROMA

A SIX-MONTHLY JOURNAL
JANUARY-JUNE 2016

€ 43,00

INU
Edizioni

Special Issue

URBAN PROMO PROGETTO PAESE

**UN NUOVO CICLO DELLA PIANIFICAZIONE
TRA TATTICA E STRATEGIA**

**A NEW CICLE OF URBAN PLANNING
BETWEEN TACTIC AND STRATEGY**

URBANISTICA 157

URBANISTICA

Rivista semestrale
dell'Istituto Nazionale di Urbanistica
ISSN 0042-1022

Numero Number

157 gennaio-giugno 2016

Direttore Editor in chief

Federico Oliva (oliva@foastudio.it)

Vicedirettore Deputy editor

Paolo Galuzzi (paolo.galuzzi@polimi.it)

Redazione editoriale Editorial board

Andrea Arcidiacono (andrea.arcidiacono@polimi.it)
Mina Akhavan (mina.akh84@gmail.com)
Carolina Giaimo (carolina.giaimo@polito.it)
Elena Granata (elena.granata@polimi.it)
Marco Mareggi (marco.mareggi@polimi.it)
Lucia Nucci (lucia.nucci@uniroma3.it)
Carolina Pacchi (carolina.pacchi@polimi.it)
Laura Pogliani (laura.pogliani@polimi.it)
Davide Ponzini (davide.ponzini@polimi.it)
Paola Savoldi (paola.savoldi@polimi.it)
Marichela Sepe (marisepe@unina.it)
Piergiorgio Vitillo (piergiorgio.vitillo@polimi.it)

Segreteria di redazione Editorial office

Marika Fior (rivista-urbanistica@polimi.it)
Silvia Zanetti (silvia.zanetti@mail.polimi.it)

Progettazione grafica Graphic design

Caterina Gfeller (info@carterinagfeller.com)

Impaginazione Layout

Ilaria Giatti (ilaria.giatti@gmail.com)

Revisione testo inglese English text reviewer

Mina Akhavan (mina.akh84@gmail.com)

Fotolito e stampa Photolithograph and printing

Litograf Srl Frazione Pian di Porto, Località
Bodoglie, 06059 Todi (Pg), tel. 075/898041

Comitato scientifico Scientific advisory board

Rachelle Alterman
Israel Institute of Technology, Israel
Carlo Alberto Barbieri
Politecnico di Torino, Italy
Peter C. Bosselmann
University of California Berkeley, USA
Antonio Calafati
Università Politecnica delle Marche, Italy
Nico Calavita
San Diego State University, USA
Giuseppe Campos Venuti
Presidente Onorario INU
Cesare de Seta
Italy
Antonio Font
Urbanisme i Ordenació del Territori,
Sant Cugat del Vallès, Spain
John Forester
Cornell University, Ithaca, NY, USA
Carlo Gasparri
Università Federico II di Napoli, Italy
Andreas Kipar
LAND Srl, Milano, Italy
Francesco Domenico Moccia
Università degli Studi di Napoli Federico II, Italy
Gilles Novarina
Planning School of Grenoble, France
Pier Carlo Palermo
Politecnico di Milano, Italy
Stefano Pareglio
Università Cattolica del Sacro Cuore, Italy
Piero Properzi
Università degli Studi dell'Aquila, Italy
Franco Rossi
Università della Calabria, Italy
Manuel Salgado
c/o Câmara Municipal de Lisboa, Portugal
Stefano Stanghellini
Università IUAV, Italy
Michele Talia
Università degli Studi di Camerino, Italy
Bill Taylor
c/o Snell Associates, London, UK
Stefano Wagner
c/o Studi Associati SA, Lugano, Switzerland
Peter Zlonicky, c/o Stadtplaner und Architekt,
Munchen, Germany

Direttivo nazionale Inu National board

Giuseppe Campos Venuti, Presidente onorario
Silvia Viviani, Presidente

Giunta esecutiva Andrea Arcidiacono
vicepresidente, Marisa Fantin vicepresidente,
Carlo Gasparri, Luigi Pingitore segretario,
Iginio Rossi

Consiglio Direttivo | Carolina Giaimo, Carmen
Giannino, Marichela Sepe, Andrea Torricelli

Sezioni regionali Presidenti e secondi
rappresentanti | Francesco Alberti, Enrico
Amante, Carlo Alberto Barbieri, Alessandro
Bruni, Silvia Capurro, Domenico Cecchini,
Claudio Centanni, Eddi Dalla Betta, Mauro
Giudice, Luca Imberti, Paolo La Greca, Roberto
Lo Giudice, Roberto Mascarucci, Francesco
Domenico Moccia, Simone Ombuen, Domenico
Passarelli, Roberta Porcu, Pierluigi Properzi,
Andrea Rumor, Michele Stramandinoli, Simona
Tondelli, Carmelo Torre, Giovanna Ulrici, Sandra
Vecchietti

Probiviri | Federico Oliva, Fortunato Pagano,
Stefano Stanghellini

Revisori dei Conti | Giuseppe De Luca,
Francesco Licheri

Editore

INU Edizioni Srl

Direzione e amministrazione
INU Edizioni Srl, via Castro dei Volsci 14
00179 Roma
tel. 06/68134341, 335/5487645
inued@inuedizioni.it
www.inuedizioni.com

Iscrizione Tribunale di Roma n. 3563/1995
Cciaa di Roma n. 814190

Consiglio d'amministrazione

Presidente Giuseppe De Luca

Consiglieri Gianluca Cristoforetti, Donato
Di Ludovico, Carlo Gasparri, Laura Pogliani,
Francesco Sbetti

Anno LXVII

La numerazione storica prende avvio
dalla registrazione del Tribunale di Torino nel
1949. La serie corrente riprende con il n. 1
registrato presso il Tribunale di Roma nel 1997

Segreteria centrale, promozioni editoriali, abbonamenti

Monica Belli
tel. 06/68134341, 335/5487645
inued@inuedizioni.it

Prezzo di una copia

Italia 43,00 / Estero 70,00

Abbonamento

Italia 80,00 / Unione europea 145,00
Extra Ue 160,00

Pagamento con versamento
sul c/c postale n. 16286007
intestato a INU Edizioni srl
via Castro dei Volsci 14, Roma
o con carte di credito del circuito
CartaSI, Visa, MasterCard

® La riproduzione degli articoli è ammessa
con obbligo di citazione della fonte

**Associato all'Unione
stampa periodica italiana**

Registrazione presso il Tribunale della stampa
di Roma n. 126 del 7/3/1997. Registrazione
serie storica presso il Tribunale della stampa
di Torino n. 468 del 5/7/1949,
Roc n. 3915/2001

Spedizione in abb. postale 45%, art. 2,
comma 220/b, l. 662/96

Urbanistica è una rivista in fascia A1
del ranking ANVUR, Agenzia Nazionale
di Valutazione del Sistema Universitario
e della Ricerca.

Gli articoli pubblicati su Urbanistica,
preventivamente vagliati dalla redazione, sono
sottoposti ad una procedura di double blind review.

Finito di stampare nel mese di agosto 2017

IN COPERTINA:
MILANO, GIARDINO DELLE CULTURE,
FOTO DI FRANCESCO SECCHI
COVER:
MILAN, GIARDINO DELLE CULTURE,
PHOTOGRAPH BY FRANCESCO SECCHI

Indice Table of contents U157

5 APERTURA UNA SCOMMESSA

PATRIZIA GABELLINI

8 PRIMO PIANO UNA RIVOLUZIONE SILENZIOSA È ALLE PORTE

MICHELE TALIA

15 SEZIONE A DIMENSIONI TATTICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE

- 16 **PROMUOVERE L'AZIONE TATTICA. LA TEMPORANEITÀ NELLA PRATICA URBANISTICA** ANNALISA RIZZO, MATTEO SCAMPORRINO, FRANCESCO ALBERTI
- 22 **CONIUGARE TATTICHE E STRATEGIE NEGLI SPAZI MARGINALI** FRANCESCA CALACE, CARLO ANGELASTRO, ALESSANDRO FRANCESCO CARIELLO
- 28 **URBANISTICA COLLABORATA E COLLABORATIVA** PAOLA CANNAVÒ
- 33 **IL COMMONING URBANO TRA TATTICHE URBANISTICHE E INDIRIZZI STRATEGICI** GIUSEPPE CARIDI
- 37 **L'INCERTEZZA DEL FUTURO E L'ADATTABILITÀ/REVERSIBILITÀ DELLE SCELTE DI PIANO ALLE DIVERSE SCALE: UNA ESPERIENZA OLANDESE E UNA ITALIANA** ROSALBA D'ONOFRIO, ELIO TRUSIANI
- 42 **NUOVE TATTICHE URBANISTICHE IN SISTEMI URBANI MULTIETNICI** MAURIZIO GEUSA
- 46 **TATTICHE URBANE, UN CONCETTO SFOCATO** CAMILLA GUADALUPI
- 50 **LA STRADA DEI FUNGHI: LA PERCEZIONE DELLE TRASFORMAZIONI URBANE ATTRAVERSO INSTAGRAM** LUCA LAZZARINI, JESÚS LÓPEZ BAEZA
- 55 **DALLE TATTICHE ALLE STRATEGIE E RITORNO: PRATICHE DI CONTAMINAZIONE NEL REGIONAL DESIGN** VALERIA LINGUA
- 60 **NUOVE TIPOLOGIE DI BANDI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA STRATEGIE E TATTICHE** MASSIMO ZUPI

67 SEZIONE B STRATEGIE PER UNO SVILUPPO DURATURO DEL PAESAGGIO E DEI TERRITORI FRAGILI

- 68 **LA GRECIA DOPO LA CRISI. PAESAGGIO CON ROVINE** MASSIMO ANGRILLI
- 75 **RI-AVVIARE IL CANTIERE INTERROTTO DELLA GRANDE TRASFORMAZIONE** MASSIMO CARTA, FABIO LUCCHESI
- 80 **PIANIFICARE TERRITORI SOSTENIBILI NEL TEMPO, PERCHÉ E COME I PAESAGGI SONO IMPORTANTI** STEFANO CASAGRANDE, UMBERTO BARESÌ
- 87 **PER UN'AGENDA URBANISTICA ANTI E POST-CRISI: RIGENERAZIONE ENDOGENA E STRATEGIE 'LOW CARBON' IN FRIULI-VENEZIA GIULIA** SANDRO FABBRO
- 93 **DIMENSIONE STRATEGICA E DIMENSIONE TATTICA NELLA PIANIFICAZIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO** LUIGI LA RICCIA
- 99 **I PAESAGGI DELL'ABBANDONO: NUOVI SPAZI URBANI E TERRITORIALI PER NUOVE COMUNITÀ** ILENIA PIERANTONI, MASSIMO SARGOLINI
- 107 **VENETIAN BASSORILIEVI. L'INVENZIONE DI UNA TATTICA TERRITORIALE** CARLO PISANO

115 SEZIONE C CITTÀ RESILIENTI: STRUTTURE AMBIENTALI, RIGENERAZIONE E INNOVAZIONE LOCALE

- 116 **INFRASTRUTTURE VERDI E MORFOLOGIE URBANE. UNA PROPOSTA METODOLOGICA PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI** EMANUELA COPPOLA, VALERIA VANELLA
- 123 **STRATEGIE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE: VERSO UN APPROCCIO DINAMICO PER LA VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ LOCALI DI SVILUPPO** CLARE DEVANEY, CLAUDIA TRILLO
- 127 **FARE URBANISTICA PER REGIONI IN TRANSIZIONE: TRADIZIONE, STRUMENTI, INNOVAZIONE PER LA PRODUZIONE DI LUOGHI** MARCO FACCHINETTI
- 130 **RIGENERAZIONE, CITTÀ CONTEMPORANEA E PROGETTO URBANO A PALERMO** PAOLO GALUZZI, PIERGIORGIO VITILLO
- 140 **IL PIANO URBANISTICO TRA SOSTENIBILITÀ E RESILIENZA. NUOVI CONCETTI OPERATIVI E NUOVI VALORI COLLETTIVI** IRENE POLI, CHIARA RAVAGNAN
- 146 **COMUNIT(HUB). LA CITTÀ ARTIGIANA** MAURIZIO MORETTI, MASSIMO GIAMMUSSO
- 151 **STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE E CITTÀ. IDEE DALLA BOSTON AREA** BRUNO MONARDO, CLAUDIA TRILLO
- 156 **MICROCLIMA URBANO: VENTILAZIONE NATURALE E RIDEFINIZIONE DELLO SPAZIO DELLA CITTÀ STORICA** GAIA TURCHETTI

5 OPENING A WAGER

PATRIZIA GABELLINI

8 IN EVIDENCE A QUIET REVOLUTION IS COMING

MICHELE TALIA

15 SECTION A TACTICAL APPROACHES TO TERRITORIAL AND URBAN REGENERATION

- 18 **PROMOTING TACTICAL ACTIONS. TEMPORARY USES AND URBAN PLANNING** ANNALISA RIZZO, MATTEO SCAMPORRINO, FRANCESCO ALBERTI
- 25 **COMBINING TACTICS AND STRATEGIES IN MARGINAL SPACES** FRANCESCA CALACE, CARLO ANGELASTRO, ALESSANDRO FRANCESCO CARIELLO
- 30 **COLLABORATIVE PLANNING** PAOLA CANNAVÒ
- 35 **THE SCOPE OF URBAN COMMONING FOR COLLABORATION BETWEEN URBAN TACTICS AND STRATEGIC DIRECTION** GIUSEPPE CARIDI
- 40 **FUTURE UNCERTAINTY AND THE ADAPTABILITY/REVERSIBILITY OF PLANNING CHOICES AT DIFFERENT SCALES: DUTCH AND ITALIAN EXPERIENCES** ROSALBA D'ONOFRIO, ELIO TRUSIANI
- 44 **NEW CITY PLANNING TACTICS IN MULTIETHNIC URBAN SYSTEMS** MAURIZIO GEUSA
- 48 **URBAN TACTICS, A BLURRY NOTION** CAMILLA GUADALUPI
- 53 **THE MUSHROOMS' STREET: THE PERCEPTION OF URBAN TRANSFORMATIONS THROUGH INSTAGRAM** LUCA LAZZARINI, JESÚS LÓPEZ BAEZA
- 57 **FROM TACTICS TO STRATEGIES AND BACK: REGIONAL DESIGN PRACTICES OF CONTAMINATION** VALERIA LINGUA
- 63 **NEW TYPES OF CALLS TO FOSTER INTEGRATION BETWEEN STRATEGIES AND TACTICS** MASSIMO ZUPI

67 SECTION B SUSTAINABLE DEVELOPMENT STRATEGIES OF LANDSCAPE AND FRAGILE TERRITORIES

- 72 **AFTER THE GREEK CRISIS. LANDSCAPE WITH RUINS** MASSIMO ANGRILLI
- 78 **TAKING UP WHERE THE GREAT TRANSFORMATION LEFT OFF** MASSIMO CARTA, FABIO LUCCHESI
- 85 **PLANNING LONG LASTING TERRITORIES, WHY AND HOW LANDSCAPE MATTERS?** STEFANO CASAGRANDE, UMBERTO BARESÌ
- 90 **FOR AN ANTI- AND POST-CRISIS TERRITORIAL REGENERATION PLAN. THE FRIULI-VENEZIA GIULIA REGION AS A STUDY AREA** SANDRO FABBRO
- 96 **STRATEGIC AND TACTICAL DIMENSION IN LANDSCAPE PLANNING AT THE LOCAL LEVEL** LUIGI LA RICCIA
- 104 **NEGLECTED LANDSCAPES AND BROWNFIELDS: NEW URBAN AND TERRITORIAL SPACES FOR NEW COMMUNITIES** ILENIA PIERANTONI, MASSIMO SARGOLINI
- 111 **VENETIAN BASSORILIEVI. THE INVENTION OF A TERRITORIAL TACTIC** CARLO PISANO

115 SECTION C RESILIENT CITIES: ENVIRONMENTAL FRAMEWORK, REGENERATION AND LOCAL INNOVATION

- 119 **GREEN INFRASTRUCTURE AND URBAN MORPHOLOGIES. A METHODOLOGICAL PROPOSAL FOR THE METROPOLITAN AREA OF NAPLES** EMANUELA COPPOLA, VALERIA VANELLA
- 125 **SPINNING THE WHEEL AND SWITCHING ON THE LIGHTBOX. TOWARDS A NOVEL EVALUATION FOR SMART SPECIALISATION** CLARE DEVANEY, CLAUDIA TRILLO
- 129 **PLANNING FOR REGIONS IN TRANSITION: TRADITION, TOOLS, INNOVATION FOR THE PRODUCTION OF PLACES** MARCO FACCHINETTI
- 133 **URBAN REGENERATION, CONTEMPORARY CITY AND URBAN PROJECT IN PALERMO** PAOLO GALUZZI, PIERGIORGIO VITILLO
- 143 **THE URBAN PLAN WITHIN SUSTAINABILITY AND RESILIENCE. NEW OPERATIONAL CONCEPTS AND COLLECTIVE VALUES** IRENE POLI, CHIARA RAVAGNAN
- 149 **COMUNIT(HUB). THE MAKERS CITY** MAURIZIO MORETTI, MASSIMO GIAMMUSSO
- 153 **INNOVATION STRATEGIES AND CITIES. INSIGHTS FROM THE BOSTON AREA** BRUNO MONARDO, CLAUDIA TRILLO
- 154 **URBAN MICROCLIMATE: NATURAL VENTILATION AND SPACE REDEFINITION OF THE HISTORIC CITY** GAIA TURCHETTI

PATRIZIA GABELLINI

Una scommessa A wager

Urbanistica restituisce i contenuti e le riflessioni del convegno di UrbanPromo 2016 'Un nuovo ciclo della pianificazione urbanistica tra tattica e strategia' attraverso una selezione dei numerosi contributi pervenuti. Questo numero speciale della rivista si articola in tre differenti sezioni tematiche che identificano altrettante interpretazioni: la dimensione tattica come approccio a sostegno della riqualificazione della città e del territorio (Sezione A); nuove forme di azione strategica per la conservazione, progettazione e valorizzazione dei paesaggi e dei territori fragili (Sezione B); la definizione di priorità strutturali per garantire adeguate condizioni di resilienza alle città (Sezione C).

Merita discutere l'ipotesi che tattica e strategia non siano più due opposti modi di affrontare la questione urbana. Non è utile assumere l'accezione militare per cui le differenze tra tattica e strategia sono solo di tipo funzionale, per cui la tattica consiste nell'individuare di volta in volta le modalità atte a raggiungere lo scopo individuato dalla strategia. D'altra parte vi sono segnali che non consentono di assumere *tout-court* l'opposizione indicata da de Certeau secondo il quale gran parte dei modi di fare quotidiani, le pratiche 'deboli' che si sviluppano di mossa in mossa, non hanno la possibilità di darsi un progetto complessivo (de Certeau 1980).

Oltre 20 anni fa gli urbanisti si sono interrogati sulla strategia, quando la necessità di rilanciare le città ha preso la forma dei piani strategici (Curti 1996), constatando il nodo del rapporto *top-down* e *bottom-up*. Esperienze e valutazioni hanno mostrato che una pianificazione strategica, esclusivamente orientata all'efficacia delle *performances* e basata su accordi tra selezionati *stakeholders*, non riesce a fronteggiare l'incertezza e la diversità delle visioni sul futuro della città, che è necessario includere percorsi di co-produzione e le progettualità esistenti, contemplare le retroazioni e la ridefinizione della strategia in un processo di apprendimento continuo. Da alcuni anni si è battezzato come *tactical urbanism* un insieme di pratiche, assai diverse per oggetto, obiettivo, azione, luogo, attori, emerse dal basso per rispondere a esigenze insoddisfatte di abitabilità dello spazio urbano, pratiche spontanee, più o meno esplicitamente antagoniste rispetto alle forme istituzionalizzate di intervento sul territorio, i cui tratti comuni sono: rapidità (*hic et nunc*),

Urbanistica illustrates the contents and highlights of UrbanPromo 2016 conference entitled 'A new cycle of urban planning between tactic and strategy' through a selection of several contributions received. This special issue of the journal is divided in three different thematic sections, that as many interpretations: the tactical dimension as an effective approach to urban and territorial regeneration (Section A); the emerging of new forms of strategy for conservation, design and enhancement of landscapes and fragile territories (Section B); finally the definition of new priorities to ensure adequate resilience performances to cities (Section C).

It is worth discussing the theory that tactics and strategies are no longer two opposit ways of addressing the matter of urban areas. It is not useful to adopt the military meaning, in which the difference between tactics and strategy is only functional and *tactics* occasionally consist in identifying the appropriate means of achieving the scope identified by the strategy. On the other hand, there are signs that preclude the adoption of the simple opposition indicated by de Certeau, according to whom most ways of carrying out daily activities - the 'weak' practices developed between each move - have no possibility of developing into an overall project (de Certeau 1980).

More than twenty years ago, urban planners concentrated on strategy when the need to revamp the city took the form of strategic plans (Curti 1996), verifying the node between the top-down and bottom-up relationships. Experience and assessments have shown that strategic planning, exclusively oriented at the effectiveness of performance and based on agreement among selected stakeholders cannot address the uncertainty and diversity of visions about the future of the city. It is necessary, however, when including co-production and existing planning abilities, contemplating feedback and redefining the strategy in a process of continuous learning. For some years, this has been termed 'tactical urbanism': a set of practices that are rather varied according to object, objective, action, place and actors. These practices emerge from below to respond to unsatisfied needs regarding the inhabitability of the urban space. Spontaneous practices are more or less explicitly antagonistic, with respect to the forms of intervention institutionalised in the territory;

scarsità di mezzi, mobilitazione di gruppi, temporaneità. La loro diffusione da un lato, la grande crisi dall'altro, hanno sollecitato attenzione e riflessione, in particolare circa il rapporto che tutto ciò può avere con il piano, sempre più declinato come 'strategico'.

Allo scopo di rendere evidente lo spazio di lavoro che si è aperto, indicherò in maniera assai sintetica (potendomi appoggiare sui casi trattati dai diversi contributi) alcune differenze tra tattica e strategia nei modi di affrontare la questione urbana.

Dal lato della tattica si trovano *clusters* innovativi e co-creazione: al centro la capacità di sviluppare un'economia locale riferita al capitale territoriale, condivisa, agganciabile a una prospettiva resiliente. Dal lato della strategia un'economia della conoscenza che parte dall'innovazione e dalla tecnologia, da infrastrutture *hard* che creano e si avvalgono delle differenze territoriali per competere. Al limite, utopia comunitaria *vs* neoliberalismo, locale *vs* globale, ovvero opposizione tra valori di fondo legati a visioni del mondo.

La tattica investe le aree deboli, i relitti dello *shrinkage*; propone il riuso nella forma dell'immediatezza e della temporaneità, la diffusione/distribuzione non preordinata degli interventi negli spazi che si possono occupare, con possibilità di applicarsi ad ambiti marginali rispetto alla città, 'aree interne' dove può darsi l'opportunità di costruire comunità nuove agganciando spezzoni di comunità storiche ancora presenti. La strategia punta sulle aree metropolitane e le città più grandi nelle quali si concentrano le risorse e si possono realizzare economie di scala, attirare talenti e investimenti dall'esterno. Se dal lato della tattica si trovano la molteplicità dei soggetti, le uguali opportunità, la coesione sociale con la volontà di includere, anche gli stranieri, dal lato della strategia si trovano i soggetti influenti in quanto portatori di interessi strutturati e di relazioni altrettanto strutturate con le istituzioni, in grado di sostenere la competitività fuori dall'ambito locale. Il rapporto con il tempo costituisce una differenza da sempre riconosciuta come costitutiva: il tempo breve, il presente della tattica si oppone al tempo medio-lungo, al futuro che connota la strategia.

E' piuttosto evidente che il pendolo oggi sta dalla parte della tattica, complice la crisi sistemica che caratterizza il nostro tempo. Lo *short-termism*, che investe anche il campo accademico e politico, minaccia la possibilità di incidere sui profondi cambiamenti della 'terza rivoluzione urbana' (Asher 2005). La difficoltà di tenere insieme tattica e strategia in parte ha cambiato e sta cambiando il nostro lavoro, ma in gran parte dovrà cambiarlo per evitare una inconcludente opposizione. Interpreto così la ricerca di relazioni concettuali e fattuali sollecitata da questo numero di *Urbanistica*.

Qualcosa si muove nel campo delle procedure e degli strumenti urbanistici. Alcune azioni tattiche (le più comuni) vengono promosse a mo' di *start up*, per sottoporre a prova luoghi e soggetti onde conoscere meglio e valutare possibili effetti negativi, da evitare, e positivi da consolidare con soluzioni durevoli. Questo soprattutto con riferimento allo spazio pubblico. La mobilitazione/implementazione del capitale sociale trova prime risposte nelle forme di sussidiarietà. Si stanno facendo tentativi di inclusione degli usi temporanei nella regolamentazione urbanistico-edilizia. Anche la legislazione regionale sta confrontandosi con l'incertezza, proponendo la modifica dell'impalcato dei piani e un'attenta ridefinizione degli accordi e del sistema degli standard.

common threads include rapidity (*hic et nunc*), scarcity of means, mobilisation of groups and temporariness. Their spread on the one hand and the great economic crisis on the other, have called for attention and reflection, in particular regarding the relationship that all of this can have on the plan, which is increasingly defined as 'strategic'.

With the scope to exhibit the area of work that has opened, I will roughly outline (with the support of cases dealt with by the different contributions) some differences between tactics and strategy in the means of addressing the issue of urban areas.

With regard to tactics, innovative clusters and co-creation can be found. At the centre lies the capacity to develop a local economy referring to the shared territorial capital, which is tied to a perspective of resilience. With regard to strategy, we find an economy of knowledge that begins with innovation, technology and hard infrastructures that create and use territorial differences in order to compete. One can say communal utopias *vs* neoliberalism, local *vs* global, i.e. the opposition between basic values tied to visions of the world. Tactics affect weak areas, the remains of shrinkage. It proposes reuse in the form of immediacy and temporariness, the non-premeditated spread/distribution of interventions into spaces that can be occupied, with the possibility of their application to marginal areas of the city and 'internal areas', where there may be an opportunity to build new communities by tying together parts of the still-existing historical communities.

The strategy is directed at metropolitan areas and the largest cities, where resources are concentrated, scaled economies can be created and talents and investments can be attracted from outside. While many subjects, equal opportunities and social cohesion with a willingness to also include foreigners is found on the side of tactics, on the side of strategy one finds influential subjects who hold structured interests and likewise structured relationships with institutions and who are capable of supporting competitiveness outside the local area. The relationship with time constitutes a difference that is always recognised as fundamental: the short term, the 'present' of tactics counters the medium to long term, the 'future' that denotes the strategy.

It is rather evident that complicit in the systemic crisis that characterises our time, the pendulum today is swinging toward tactics. The short-term mindset that also affects the academic and political fields threatens the possibility of having an effect on the profound changes of the 'third urban revolution' (Asher 2005). The difficulty of holding tactics and strategy together has in part changed and is changing our work, but it should change it in large part to avoid inconclusive opposition. This is the interpretation of the search for conceptual and factual relationships solicited by this issue of *Urbanistica*.

Something is moving in the field of procedures and urban-planning tools. Several tactical actions (the most common) are promoted by way of startups to test places and subjects in order to better understand and evaluate the possible negative effects to avoid and the positive effects to consolidate with long-lasting solutions. This pertains, above all to the public space. The mobilization/implementazione of social capital finds an initial response in the forms of subsidiarity. Attempts are also being made to include temporary uses in urban planning/building regulations. As well, regional legislation is addressing uncertainty, modifying the platform of plans and carefully redefining the agreements and system of standards.



BERGAMO, ALBINO (FOTOGRAFIA DI FRANCESCO SECCHI) /
BERGAMO, ALBINO (PHOTOGRAPH BY FRANCESCO SECCHI)

IN APERTURA A P. 4: STOCOLMA, KVARNHOLMEN (FOTOGRAFIA DI
FRANCESCO SECCHI) / OPENING FIGURE, ON P. 4: STOCKHOLM, KVARNHOLMEN
(PHOTOGRAPH BY FRANCESCO SECCHI)

A P. 14: MILANO, MARE CULTURALE URBANO – CASCINA TORRETTE
(FOTOGRAFIA DI FRANCESCO SECCHI) / ON P. 14: MILAN,
MARE CULTURALE URBANO – CASCINA TORRETTE
(PHOTOGRAPH BY FRANCESCO SECCHI)

A P. 66: VAL DI SCALVE (BG), LA DIGA DEL GLENO (FOTOGRAFIA DI
FRANCESCO SECCHI) / ON P. 66: VAL DI SCALVE (BG), GLENO DAM
(PHOTOGRAPH BY FRANCESCO SECCHI)

A P. 114: STOCOLMA, SLUSSEN (FOTOGRAFIA DI FRANCESCO SECCHI) /
ON P. 114: STOCKHOLM, SLUSSEN (PHOTOGRAPH BY FRANCESCO SECCHI)

References

Asher F. (2005), *I nuovi principi dell'urbanistica*, Tullio Pironti Editore, Naples.

de Certeau M. (1980), *L'invention du quotidien. (I) Arts de fair*, Union générale d'édérations, Paris.

Curti F. (1996), eds., "Pianificazione strategica in ambiente urbano", *Urbanistica* no. 106, p. 73-115.